

## IN VENA DI SOLIDARIETÀ

### Le trasfusioni domiciliari Cercansi medici

Continua il progetto di Avis a favore dei malati che necessitano di trasfusioni a domicilio per gravi condizioni di salute (preterminalità) e/o patologie gravemente debilitanti. L'associazione cerca medici che possono rendersi disponibili a una collaborazione retribuita per le trasfusioni domiciliari. I sanitari saranno formati attra-



verso breve tirocinio al Simt per la parte pratica e in Avis per la parte teorica. Chi è interessato può inviare una mail con il proprio curriculum al seguente indirizzo: [dirtsanitario@avisbergamo.it](mailto:dirtsanitario@avisbergamo.it).

**Continua il progetto di Avis a favore dei malati che necessitano di trasfusioni a domicilio**

### Plasmaderivati e farmaci Vie parallele

Un ospite d'eccezione, Giuliano Grazzini, ha partecipato al convegno «Farmaci e farmacovigilanza: dal laboratorio al paziente. Plasma e farmaci plasmaderivati ed emovigilanza: dal donatore al paziente» promosso da Avis. Il past direttore del Centro nazionale sangue - Istituto superiore della sanità ha evidenziato, ancora una volta, come

Bergamo sia un ottimo esempio di raccolta associativa ben organizzata. «Obiettivo della formazione è stato spiegare - sottolinea Barbara Giussani, responsabile delle unità di raccolta Avis - come plasma e plasmaderivati, nella filiera che porta alla loro immissione in commercio, siano soggetti alle medesime rigorose norme di produzione e controllo di ogni altro farmaco». Per molti anni l'Avis orobica è stata tra i pochi produttori di gammaglobuline specifiche anti epatite B. «Grazie alla campagna ormai ventennale della nostra associazione», conclude Giussani.



Barbara Giussani, responsabile unità raccolta Avis e Giuliano Grazzini, past direttore Centro nazionale

# LA MERAVIGLIA DEL DONARE

Il percorso didattico di «Rosso Sorriso» arricchito dalla versione 2.0  
Artefici l'attore Oreste Castagna ed Elisabetta Lanfranchi di Avis

«Rosso Sorriso - La meraviglia del donare» è il percorso didattico che Avis provinciale ha ideato per i bambini, dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia alla terza classe della scuola primaria, e quest'anno è arricchito dalla versione 2.0. Artefici, anche per la seconda parte del progetto, l'attore bergamasco e personaggio televisivo di Rai Yoyo, Oreste Castagna, e la vicepresidente di Avis, Elisabetta Lanfranchi.

«Stiamo raccogliendo - spiega Oreste Castagna - tutti i lavori realizzati dai bambini in questi anni in tutta Italia. E lavoreremo su quelli. In pratica racconterò la nuova versione di Rosso Sorriso attraverso le storie e i disegni dei bambini. Registreremo le loro testimonianze e quelle di mamme e papà sulla donazione».

I lavori per il nuovo progetto multimediale hanno preso il via in questi giorni e termineranno nella tarda primavera, quando sarà previsto il lancio attraverso un nuovo spettacolo di Oreste Castagna.

Intanto si fa il punto su un'iniziativa che, partita ancora una volta da Bergamo, ha raggiunto numerosissime scuole italiane. A fare la parte



L'attore bergamasco e personaggio televisivo di Rai Yoyo, Oreste Castagna, con la vicepresidente di Avis, Elisabetta Lanfranchi

del leone, ovviamente, la Bergamasca che, nei tre anni (Rosso Sorriso è cominciato nel 2013) di realizzazione, ha coinvolto oltre quattromila piccoli studenti.

«Si è trattato di un risultato di cui siamo particolarmente orgogliosi, anche se non avevamo dubbi sulla risposta della Bergamasca - sottolinea il pre-

sidente di Avis provinciale, Oscar Bianchi - Siamo partiti semplicemente per rispondere alle richieste delle nostre Avis comunali di aggiornare il materiale formativo con cui i volontari illustrano ai bambini la "mission" dell'associazione. Poi il progetto è piaciuto a tal punto che è scesa in campo anche Avis nazionale con una co-

produzione». E la diffusione ha raggiunto, dopo la Lombardia, le scuole dell'Emilia Romagna, del Lazio, della Puglia, della Sicilia e della Sardegna.

Non solo: anche «Rosso Sorriso 2.0» sarà patrocinato dal ministero dell'Istruzione e potrà contare sulla collaborazione della Rai (Rai YoYo).

Nella prima versione del percorso formativo - un audiovisivo con protagonista l'attore Oreste Castagna (personaggio televisivo e punto di riferimento per i bambini con trasmissioni come «L'albero azzurro» e «La Melevisione») - veniva raccontata una fiaba e poi, grazie allo staff di animatori Avis, appositamente formati, si realizzavano i laboratori in classe. «L'obiettivo è promuovere nei piccolissimi studenti - precisa Elisabetta Lanfranchi - la formazione alla cittadinanza attiva, attraverso i concetti di solidarietà e gratuità, e di sensibilizzare, indirettamente, le famiglie di provenienza sulla donazione di sangue».

«Nella versione 2.0 la storia sarà raccontata attraverso le esperienze e i disegni dei bambini. Entrerò in punta di piedi per farli rivivere. Saranno loro - dice Castagna - i veri protagonisti del nuovo progetto».

Nella sede di via Leonardo da Vinci



Le premiazioni dell'edizione 2016 del concorso «Io dono positivo»

## Il concorso per i giovani Domani le premiazioni

Appuntamento a domani, sabato 14 gennaio, per le premiazioni del concorso «Io dono positivo».

Il premio è giunto alla settima edizione ed è promosso da Avis Provinciale, con il patrocinio del Comune di Bergamo e dell'Ufficio scolastico provinciale per la Lombardia. Il tema scelto è «Donare, una scelta di vita». «Abbiamo cercato - spiega il presidente di Avis, Oscar Bianchi - di sensibilizzare soprattutto la realtà giovanile: in provincia di Bergamo, infatti, sul totale di donatori, la fascia d'età che va dai 18 ai 25 anni rappresenta solo l'11 per cento».

Il concorso, dunque, è una delle molte opportunità messe in cantiere dall'associazione dei donatori, che sta puntando sul gruppo dei giovani avisini per promuovere la donazione sia attraverso nuove modalità di comunicazione, sia attraverso la realizzazione di eventi. A questa edizione di «Io dono positivo» hanno partecipato

130 studenti di undici scuole superiori della provincia, che si sono cimentati con opere individuali o di gruppo nelle categorie grafica e artistica, video e letteraria.

Domani alle 11 - nella sede Avis del Monterosso, a Bergamo - alla presenza di rappresentanti istituzionali saranno svelati i nomi dei vincitori. Saranno giudicati da una giuria di professionisti, composta da Annibale Pinotti, docente di Storia dell'arte e disegno tecnico, Mario Rota, fotografo, Giovanna Russo, grafica, Francesca Monzani, responsabile comunicazione Avis, Laura Arnoldi, giornalista, Antonia Bertoni, insegnante, e Fabio Fassini di PolarTv. La Commissione ha selezionato anche le dodici opere che compongono il calendario 2017 di Avis provinciale Bergamo, disponibile nella sede di via Leonardo da Vinci 4, in città. Gli elaborati dei giovani artisti saranno utilizzati per le campagne promozionali dell'associazione.

## Ardesio, Bianzano, Credaro le nuove sedi bergamasche

Ora sono 160

L'ultima sezione è nata nel comune del basso Sebino. Tra fine gennaio e inizi di febbraio la prima donazione

Raggiungono quota 160 le Avis della Bergamasca. L'ultima nata è quella di Credaro. È più che soddisfatto della cifra tonda raggiunta il presidente di Avis provinciale, Oscar Bianchi, e saluta la fine del suo man-

dato con l'apertura di ben tre sezioni: Ardesio, Bianzano e, l'ultima, nel comune del basso Sebino.

A seguire la costituzione è stata la commissione nuove Avis, coordinata dal vicepresidente di Avis provinciale, Franco Cortinovis. «L'idea è nata da alcuni storici dirigenti dell'Avis di Sarnico, Serafino Falconi e Plinio Apollonio - dice - ed è stata subito raccolta». A Credaro il terreno si è rivelato fertile. Nel

giro di pochi mesi e due incontri, promossi grazie anche alla collaborazione dell'Amministrazione comunale, guidata da Adriana Bellini, si sono resi disponibili circa venticinque abitanti del paese. A coordinare il tutto c'è un giovane donatore, Sergio Belotti.

«La sensazione che il gruppo di Credaro ci ha trasmesso - racconta Franco Cortinovis - è stata un'incredibile voglia di mettersi in gioco, a disposizione de-



Panorama di Credaro

gli altri. Nessuno, tra queste venticinque persone, si era mai avvicinato prima al nostro mondo. Significa che il lavoro di promozione, avviato capillarmente sul territorio provinciale in questi anni, sta dando dei buoni frutti».

L'iter per la nascita della nuova sezione, che sarà ospitata nei locali del centro civico del comune di Credaro, si concluderà nella prossima primavera. Adesso, grazie al direttore sanitario, Giovanni Paris, che seguirà il nuovo gruppo di donatori, si è chiusa la fase preliminare della visita medica e del primo colloquio. Tra fine gennaio e inizi di febbraio si terrà la prima donazione e poi sarà possibile riunire l'assemblea dei soci per eleggere il consiglio e il presidente.